

speciale) sommano a 62: 35 sono parrocchiali: delle non parrocchiali 7 sono amministrare da Confraternite: nel 1866 19 erano ufficiate da Ordini regolari.

Da pochi anni a moderare la troppo rigida temperatura di alcune chiese nell'inverno, vi si fa uso di caloriferi al mantenimento dei quali sopperiscono le spontanee offerte dei fedeli.

Chiesa Metropolitana Parrocchiale di S. Giovanni Battista (Piazza S. Giovanni). — Una larga gradinata mette alla chiesa parrocchiale sacra a S. Giovanni Battista. Questa chiesa fu fabbricata dall'anno 1492 all'anno 1498 per cura del vescovo di Torino e cardinale sotto il titolo di S. Clemente, Domenico Della Rovere che ne affidò la costruzione a mastro Amedeo De Francisco da Settignano (diocesi di Firenze) denominato Meo del Caprino. Sorse questo tempio sulle rovine delle tre chiese che prima qui esistevano affatto vicine l'una all'altra, sacre a S. Salvatore a S. Maria ed a S. Giovanni. Dicono, che quella di S. Giovanni fosse stata edificata da Agilulfo nel 602, che nel 662 fosse in essa ucciso un Garibaldo duca di Torino uccisore egli stesso di re Godeberto suo signore, che poi fosse distrutta e riedificata nel 1395.

Nella costruzione della nuova chiesa delle cose antiche più non rimase che parte del campanile, il quale fu allora condotto a maggiore altezza, ma non a quel termine che fu in tempi posteriori disegnato dal Iuvara, il quale ne avrebbe voluto la sommità adorna di colonne e di balaustri, finita in piramide coperta di piombo sormontata da palla dorata con croce. È incerto chi sia stato l'architetto di questa chiesa per quantunque altri abbia creduto di potere dimostrare che essa sia dovuta a Baccio Pontelli fiorentino, architetto di papa Sisto IV.

La chiesa ha tre navate. “ La perfetta armonia delle parti, „ dice il Cibrario, sulle quali piacevolmente l'occhio trascorre „ e si posa, la bellezza della facciata, degli stipiti delle porte